

conosciuto i processi interni di laicizzazione. L'islam è una «religione totalitaria», che pervade la società e di conseguenza influenza le norme di comportamento anche nell'ambito secolare. Da qui, inoltre, deriva l'unità organica di religione e politica, che in Occidente viene considerata in modo negativo, incompatibile con l'organizzazione del mondo cristiano-occidentale. In altre parole, è possibile distruggere l'islam solo annientando la stessa comunità musulmana. La seconda ragione si collega al fatto che i musulmani nell'Urss rappresentavano una minoranza etnoconfessionale. Tali minoranze lottano per la conservazione del proprio corpo sociale: la religione, fortemente legata alla tradizione nazionale, rappresenta uno strumento naturale e inevitabile nella lotta per il mantenimento dell'identità etnica.

Vi è ancora un ultimo fattore: fino agli anni ottanta, l'ideologia ufficiale che elaborava la concezione di una nuova comunità, il «popolo sovietico», sottolineava la necessità di una cauta attenzione nei confronti delle tradizioni nazionali. Ciò diede la possibilità all'*intelligencija* musulmana, nonché ai funzionari locali di orientamento liberale, di ignorare le più odiose direttive ateistiche, di chiudere gli occhi sul mantenimento, soprattutto nelle zone rurali, delle tradizioni islamiche, che si identificavano con quelle nazionali.

In una parola, l'islam, «umiliato» durante il regime sovietico, conservò malgrado ciò le sue basi quale sistema socioculturale e si dimostrò pronto ad un'autorigenerazione non appena ciò fu possibile, all'inizio della democratizzazione dell'Urss, e soprattutto dopo la caduta del regime comunista. Conseguentemente la definizione di «rinascita islamica» non risulta del tutto corretta: sarebbe più giusto parlare di restaurazione del ruolo dell'islam nella comunità, del rafforzamento della sua influenza sulla coscienza, del ritorno della sua funzione politica. In ogni caso questo concetto si è consolidato quale termine tecnico nell'uso quotidiano di ricercatori e politici. Esso viene utilizzato anche in questa sede sebbene uno degli autori, A. Kudrjavcev, ne faccia uso tra parentesi, indicando in questo modo quanto esso sia relativo.

Naturalmente, il processo di rinascita islamica assume caratteristiche particolari nei diversi paesi della Csi, nonché nelle diverse regioni russe, pur possedendo alcuni tratti comuni. Primo, per tutta la comunità musulmana dell'ex Urss è caratteristico il rafforzamento dell'impatto dell'islam sulla coscienza collettiva ed individuale: nei musulmani sta avvenendo una trasformazione della coscienza, che si orienta sempre di più verso i valori religiosi. Secondo, cresce l'interesse per la cultura islamica classica, poco conosciuta sotto il potere sovietico, per la storia dell'islam e per la lingua araba, che a loro volta influiscono sulla concezio-